

Il sindaco ha deciso di far decadere l'interesse pubblico per l'opera tanto attesa

La piscina non riaprirà più, l'opposizione all'attacco: «Si dovrà ripartire dall'inizio, anni di attesa per nulla»

VIMERCATE (glz) Animi accesi durante la commissione territorio dopo che il sindaco **Francesco Sartini** ha dichiarato che per la piscina comunale è stato deciso di revocare l'interesse pubblico sul progetto, di fatto riportando a zero l'iter per la ristrutturazione della piscina comunale di via degli Atleti.

«L'Amministrazione dice che l'operatore ha fatto un passo indietro sul progetto vista la congiuntura economica ma non ci è stato detto nulla di più - ha affermato **Mariasole Mascia** di Azione - L'interesse pubblico del progetto avrebbe portato avanti l'iter con più facilità ma da quanto abbiamo capito non c'è stata una quantificazione dell'aiuto economico che il Comune avrebbe potuto dare alla società».

La revoca della manifestazione di interesse farà ripartire tutto l'iter progettuale dall'inizio, tornando di fatto indietro di quattro anni.

«Lombardia nuoto», la società che aveva presentato il progetto, ha affermato che con queste condizioni economiche di pandemia non avrebbe potuto sostenere le spese preventivate in precedenza, chiedendo di fatto un aiuto economico al Comune: aiuto che non sembra essere stato concesso.



«C'era anche la possibilità di prolungare di altri 10 anni la convenzione, visto il periodo di pandemia, ma questa possibilità non sembra essere stata contemplata - ha continuato Mascia - Ciò che ci lascia dei dubbi è che il progetto è di Lombardia Nuoto, questo potrebbe essere sottoposto anche ad altri operatori eventualmente interessati, ma non

sembra che questo sia avvenuto. Speriamo solo che a pochi mesi dalle elezioni il sindaco non decida di effettuare degli interventi di minima per riaprire l'impianto e far ripartire il servizio, in attesa della ristrutturazione, come noi avevamo chiesto il giorno dopo la chiusura».

Il sindaco di Vimercate Francesco Sartini ha voluto ribadire

con forza la propria decisione: dettata dall'impossibilità dell'operatore privato di far fronte ad un progetto non più valido viste le restrizioni causate dell'emergenza sanitaria e la negativa congiuntura economica di questo periodo:

«Per quanto l'Amministrazione fosse pronta ad aprire il bando di gara a fine dello scorso febbraio, il concomitante diffondersi della pandemia e delle misure d'urgenza messe in atto per affrontarla, tra cui la chiusura di tutti gli impianti natatori, ha fatto ritenere utile sospendere la procedura - ha affermato il sindaco - La stessa Federazione Italiana Nuoto, interpellata in merito, giudicava opportuno un rinvio della gara a un momento successivo, al fine di consentire ai possibili partecipanti, di avere un quadro di riferimento normativo ed economico più chiaro. Le modalità di riapertura delle piscine da giugno a ottobre e la successiva nuova chiusura, hanno drasticamente diminuito (nell'ordine del 50%) il numero dei possibili accessi oltre che gravato sulle spese per la sicurezza degli utenti, andando a impattare sui possibili ricavi di gestione».

Nel 2020 le piscine hanno potuto aprire solo per brevi periodi

durante il periodo estivo per cercare di coprire le perdite causate dal lockdown della scorsa primavera: un periodo più breve del previsto che di fatto ha bloccato qualsiasi tipo di previsione ottimistica per il futuro:

«La procedura prevede che un privato proponente e l'Amministrazione comunale trovino un accordo economico e questa non c'è più - ha affermato il sindaco - Il privato si è ritirato e anche il progetto presentato non c'è più: il piano economico di sostenibilità ora non è più valido e il progetto non è più realizzabile. Da febbraio 2020 non si possono più garantire gli ingressi e i flussi di clienti previsti prima dell'emergenza e anche la concessione di prestiti non è più paragonabile al passato. Eliminare l'interesse pubblico era un passaggio obbligato per poter chiudere questo iter e ripartire. Al momento però non vedo fattibile neanche un piccolo intervento sulla piscina per una apertura provvisoria: settore, l'Amministrazione comunale avvierà tutte le verifiche per operare investimenti propri su alcuni elementi dell'impianto e valuterà di sondare il mercato rispetto alla praticabilità di un nuovo progetto di rilancio della piscina».

Lorenzo Giglio